

THE LIVING CHAPEL

Progetto di Julian Darius Revie, Gillean Denny e Consuelo Fabriani. Testo di Vittoria Frontini

GREEN



© R. Cappelli

VERTICAL



© P. Bonanzinga

Alle pendici del Gianicolo, nella cornice dell'Orto Botanico di Roma, un tempo giardino della regina Cristina di Svezia, è stata costruita la Living Chapel, un luogo di preghiera, meditazione e serena armonia. L'installazione, che unisce natura, architettura e musica, idea del compositore australiano-canadese Julian Darius Revie, è simbolo di rinascita ecologica, ispirata all'enciclica Laudato si' e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Alle pendici del Gianicolo, nella cornice dell'Orto Botanico di Roma, un tempo giardino della regina Cristina di Svezia, è stata costruita la Living Chapel, un luogo di preghiera, meditazione e serena armonia. L'installazione, che unisce natura, architettura e musica, idea del compositore australiano-canadese Julian Darius Revie, è simbolo di rinascita ecologica, ispirata all'enciclica Laudato si' e all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Un progetto per la riforestazione del Pianeta attraverso la diffusione dei principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e dell'enciclica Laudato si'

Dopo un periodo tanto buio era necessario un luogo di serena armonia, un *locus amoenus* nel centro storico di Roma. La struttura, autentico esempio di biodiversità, simbolo di ripristino ecologico e inclusione, è una chiamata all'azione per prenderci cura della nostra casa comune nel rispetto di un pianeta tanto bello e perfetto, particolarmente bisognoso di aiuto in questo momento.

In collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato del Vaticano, la FAO, il Global Catholic Climate Movement e il programma *Faith for Earth* delle Nazioni Unite, la Living Chapel nasce con lo scopo di unire tutte le fedi intorno al valore comune della salvaguardia del nostro pianeta. Il suo obiettivo è quello di *Prendersi cura della nostra casa comune, vivendo in serena armonia con la natura*, parole dell'enciclica ambientale *Laudato si'* di papa Francesco del 2015 che il 24 maggio di quest'anno ha dato inizio all'anniversario speciale *Laudato si'*, ricco di iniziative congiunte per porre l'accento su una "conversione ecologica in azione" che terminerà a maggio del 2021.

Nella *location*, diretta dal professor Fabio Attorre dell'Università La Sapienza di Roma, circondata da palme secolari, per tutto l'anno sarà visitabile la Living Chapel, una struttura realizzata in alluminio riciclato e riciclabile al 100% rivestita da più di 3000 piante, progettata dall'architetto canadese Gillean Denny. Le dimensioni ricalcano l'impronta della Porziuncola di San Francesco ad Assisi ma, a differenza dell'originale che in passato era circondata da un piccolo giardino di cui si prendevano cura i frati, la Living Chapel è essa stessa un giardino: una vera e propria architettura vivente alimenta-

ta da un ciclo incessante di acqua che nutre le piante e colpisce gli *steel drums*, "barili di petrolio" rigenerati in strumenti musicali. Il progetto botanico e il coordinamento dei lavori a Roma sono stati guidati dall'architetto paesaggista Consuelo Fabriani che, con un *team* tutto italiano, ha realizzato l'installazione durante i difficili mesi del *lockdown* e racconta: "Quando a marzo i componenti della Living Chapel sono arrivati in Italia, tutti i programmi erano ormai saltati. I progettisti e gli studenti della Pennsylvania State University, che avevano contribuito alla costruzione della struttura e avrebbero dovuto assemblarla a Roma, erano bloccati negli Stati Uniti mentre noi avevamo due container scaricati sul prato dell'orto botanico. Così, in cinque settimane, abbiamo costruito la Living Chapel, un simbolo di vita e di speranza in un momento tanto difficile per tutta l'umanità". La fornitura delle piante e la realizzazione dei muri vegetali sono opera di Verde Verticale, mentre gli alberi da frutto dimenticati provenienti dall'Umbria, dono di Archeologia Arborea al progetto, sono un autentico patrimonio genetico vegetale che necessita di essere divulgato. Tutt'intorno alla Living Chapel trovano dimora temporanea circa 1000 giovani alberi rappresentative delle diverse forme ecologiche dell'Europa centro-meridionale. Al termine dell'estate, in collaborazione con SISEF, il programma 60 Milioni di Alberi e il Progetto Ossigeno della Regione Lazio, queste giovani piante saranno distribuite in tutta Italia per il recupero di aree verdi degradate e per la realizzazione di nuovi Giardini Laudato si'.



Ideatore e Direttore creativo Julian Darius Revie Compositore australiano-canadese, scrive musica corale e orchestrale radicata nelle melodie senza tempo del canto gregoriano presso l'Università di Yale. Si è laureato in Biochimica e Biofisica Molecolare a Yale e Caltech e ha conseguito un Master in Composizione presso l'Università di Cambridge. Ha creato un sistema per tradurre sequenze genetiche in schemi musicali. Le sue opere sono state eseguite in tutto il mondo tra cui Carnegie Hall e Sydney Opera House.



Progettista Gillean Denny Dottorato in Architettura presso l'Università di Cambridge, USA con una formazione in *design* e architettura sostenibile. Vive a Toronto, dove lavora come *designer* e scrittrice. Ha realizzato diverse pubblicazioni nel campo della pianificazione urbana che esplorano gli effetti ambientali dell'agricoltura urbana e delle catene alimentari sulla società.



Architetto paesaggista e Project manager Consuelo Fabriani Ha fondato A3P Design Studio dopo una laurea in Architettura dei Giardini e del Paesaggio all'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza". Il lavoro del suo studio è volto alla riqualificazione dell'ambiente antropizzato alle varie scale di intervento e ai diversi gradi di complessità, dal progetto del paesaggio al dettaglio del giardino.

MISSIONE

In collaborazione con FAO, Plant for Planet e Global Catholic Climate Movement, la Living Chapel è parte del movimento dell'UNEP (United Nation Environmental Program) One Trillion Tree, allo scopo di:

- Incoraggiare la collaborazione nella salvaguardia e recupero dell'ambiente con azioni concrete mirate alla creazione di nuovi Giardini Laudati si' e nuovi Spazi Sacri Viventi;

- Sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale ai temi dell'ecologia e della fratellanza tra i popoli;
- Includere tutti i movimenti interconfessionali che vorranno prendere parte all'azione;
- Migliorare la qualità della vita attraverso un'azione sostenibile che non comprometta la vita delle generazioni future;
- Coinvolgere più paesi nel mondo a dar vita a nuovi spazi verdi di meditazione e di educazione ambientale.

LA MUSICA

Il muro frontale della Living Chapel è un grande strumento musicale realizzato dal riciclo di barili di petrolio rigenerati in strumenti a percussione chiamati *steel drums* o *pan drums*. La musica è prodotta per effetto dell'acqua che cadendo aziona dei martelletti che colpiscono la lamiera producendo note musicali ben precise. Il risultato di questo meccanismo, alimentato interamente a pannelli solari, è una sinfonia che si aziona grazie a sensori posti all'ingresso dell'installazione.

SCHEDA TECNICA

Progetto The Living Chapel

Luogo attualmente all'Orto Botanico di Roma, la sua destinazione finale sarà ad Assisi

Ideatore Julian Darius Revie

Architetto Gilleen Denny

Progettista del paesaggio Consuelo Fabriani
Partner del progetto Vaticano, FAO, UNEP, La Sapienza Università di Roma, Pennsylvania State University

Collaboratori **Project manager** Consuelo Fabriani
Direzione Lavori Sequas Engineering
Assemblaggio struttura e impianti Morello Group
Cronologia 2018-2019, progettazione e costruzione presso la Pennsylvania State University, USA; marzo 2020, arrivo dei *containers* in Italia; 15 aprile - 5 giugno, assemblaggio della struttura e realizzazione dei muri vegetali all'Orto Botanico di Roma

Dati dimensionali ingombro totale in pianta, 135 m²

Impresa esecutrice opere a verde Verde Verticale di Tarcisio Celebrin (San Biagio di Callalta - TV)

Materiali tutta la struttura è realizzata in alluminio riciclato e alimentata da pannelli solari

ILLUMINAZIONE luci di posizione con 6 faretti orientabili alimentati a pannelli solari

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE alimentato a pannelli solari, a cura di Verde Verticale di Tarcisio Celebrin (San Biagio di Callalta - TV)

SISTEMA DI MANUTENZIONE

AUTOMATIZZATA domotizzata e controllata in remoto da Verde Verticale di Tarcisio Celebrin

(San Biagio di Callalta - TV)

MATERIALE VEGETALE

MURI VEGETALI n. 3265 piante perenni per circa 130 m² di verde verticale

Cineraria maritima, *Carex oshimensis 'Evergold'*, *Carex buchananii 'Red Rooster'*, *Laropetalum chinense*, *Cotoneaster salicifolius repens*, *Nandina domestica 'Gulf Stream Rubra'*, *Heuchera* spp., *Geranium sanguineum 'Max Frei'*, *Abelia grandiflora 'Variegata'*, *Hedera helix 'Elegantissima'*, *Lonicera nitida 'Mairgrun'*

Alberature 1000 giovani alberi forestali dell'Europa Centro-Meridionale destinati alla distribuzione (in autunno) per il recupero di aree degradate e la creazione di nuovi giardini

n. 2286 altre specie botaniche *Abies alba*, *Acer campestre*, *Acer pseudoplatanus*, *Acer monspesulanum*, *Arbutus unedo*, *Castanea sativa*, *Casuarina cunninghamiana*, *Cercis siliquastrum*, *Celtis australis*, *Ceratonia siliqua*, *Corylus avellana*, *Cunninghamia lanceolata*, *Cupressus sempervirens*, *Fagus sylvatica*, *Ficus carica*, *Fraxinus excelsior*, *Fraxinus ornus*, *Ginkgo biloba*, *Ilex aquifolium*, *Juglans regia*, *Laurus nobilis*, *Ligustrum vulgare*, *Malus sylvestris*, *Morus alba*, *Morus nigra*, *Olea europaea*, *Ostrya carpinifolia*, *Picea abies*, *Pinus nigra*, *Prunus mahaleb*, *Prunus avium*, *Punica granatum*, *Pyrus communis*, *Quercus ilex*, *Quercus suber*, *Quercus cerris*, *Quercus robur*, *Quercus pubescens*, *Sorbus domestica*, *Tamarix africana*, *Toxodium mucronatum*, *Pyrus communis* Moscatello, Volpina, Spadona, Mora, Albicocca Pisana, Reale, Ivonne Liverani, Susina regina, Claudia gialla, Claudia verde, Anna Spath, Damascena, Melo Roggia, Zucchia, Oliata

ROME

The living chapel

The Asma Bahceler Residences are made of up of a total of 98 units that are arranged along 8 terraces located on a distinctive hillside in the Narlidere district of Izmir, Turkey. Ranging from 60 m² to 400 m², the residences are comprised of 3+1 duplex villas, 2+1 villas, and 3+1, 2+1, and 1+1 apartments. The challenge of designing on a steep hill coupled with the natural beauty and textures that surround the site, which consist of an impressive view of the Bay of Izmir on one side and the lush forests on the other, were the main sources of inspiration during the design process. Placed along the natural curves of the hillside, the villas and apartments are aimed to integrate to the natural topography of the site with a minimum amount of intervention and are positioned so as not to obstruct the sea view or forest view of the other. With these distinctively landscaped terraces, as with its name, the Asma Bahceler Residences were designed to appear as 'hanging gardens.' Materiality also plays a key role the overall design of the housing complex. Using warmer tones of materials such as brick and stone to contrast with the cooler tones of the surrounding natural elements creates an inviting atmosphere. With its innovative and unconventional approach, the Asma Bahceler Residences project provides an alternative housing solution to the increasing demands of a growing population in the city of Izmir, Turkey. The Asma Bahceler Residences are made of up of a total of 98 units that are arranged along 8 terraces located on a distinctive hillside in the Narlidere district of Izmir, Turkey. Ranging from 60 m² to 400 m², the residences are comprised of 3+1 duplex villas, 2+1 villas, and 3+1, 2+1, and 1+1 apartments. The challenge of designing on a steep hill coupled with the natural beauty and textures that surround the site, which consist of an impressive view of the Bay of Izmir on one side and the lush forests on the other, were the main sources of inspiration during the design process. Placed along the natural curves of the hillside, the villas and apartments are aimed to integrate to the natural topography of the site with a minimum amount of intervention and are positioned so as not to obstruct the sea view or forest view of the other. With these distinctively landscaped terraces, as with its name, the Asma Bahceler Residences were designed to appear as 'hanging gardens.' Materiality also plays a key role the overall design of the housing complex. Using warmer tones of materials such as brick and stone to contrast with the cooler tones of the surrounding natural elements creates an inviting atmosphere. With its innovative and unconventional approach, the Asma Bahceler Residences project provides an alternative housing solution to the increasing demands of a growing population in the city of Izmir, Turkey.



© P. Bonanzinga



© Antonella Di Girolamo



© P. Bonanzinga



© P. Bonanzinga



© S. Pistolini

